za 200; per sessanta della quarta 100. È qui da notarsi che al ricever quest' Ordine si riceve ancora il diritto di nobiltà ereditaria.

La divisa dell' Ordine di cui si tratta, posta attorno allo scudo della piastra, è: *Utilità*, *Onore*, *Gloria*. Le quattro lettere russe che stanno nel centro della piastra stessa significano, *Santo principe Wladimiro*, *simile agli apostoli*. Quelle poi che leggonsi sullo scudo nel rovescio della decorazione, segnano il giorno della fondazione, che fu il 22 settembre 1782. La solenne festività di quest' Ordine ricorre e si celebra il giorno 22 settembre d' ogni anno.

L' Ordine di s. Waldimiro non venne mai conferito ad alcuno, durante tutto il regno dell' imperator Paolo I; esso però venne reintegrato assieme all' altro di s. Giorgio il giorno 12 dicembre 1801 da Alessandro I.

TAVOLA CLXXI.

CAVALIERE DI CARLO III. IN ISPAGNA

Per la morte di Ferdinando V. re di Spagna, avvenuta nel 1759, salì sul trono di quella nazione il fratello di lui, Carlo III, il quale già da molto tempo regnava sulle due Sicilie. Come appena il prudente re si vide a capo d'un popolo potente, conchiuse con Luigi XIV. il patto di famiglia, che assicurava i diritti ed univa tutte le forze de' diversi rami della casa de' Borboni. Oltre a ciò, con molta perseveranza si pose ad operare utili riforme nella Spagna, bramando di risvegliare l' energia de' nuo-

vi suoi sudditi, e di riaccendere la face delle arti, che gli ultimi principi austriaci avevan lasciato spegnere. Le sue prime operazioni fecero nascere de' clamori di disgusto, e cagionarono in Madrid una rivolta, e senza l' intrepidezza delle guardie vallone il re Carlo III. non sarebbesi potuto salvare, come fece, fuggendo in Aranjuez. In seguito, accomodate le cose, e tornato tutto nell' ordine, Carlo più che mai attese all' incivilimento degli Spagnuoli. Per lo che la Spagna a lui deve, e alle sue provvide cure, quanto può mostrare al viaggiatore in fatto d' utili stabilimenti, e di pubblici monumenti. Le grandi strade, l' edifizio delle dogane, e quello delle poste in Madrid, gli abbellimenti e le provigioni che sana resero l' aria di essa capitale; il gabinetto di storia naturale, il giardino botanico, le accademie di pittura e di disegno, il canale di Tudela, quello di Madrid, tutto venne creato o perfezionato sotto il suo regno. Amava la giustizia, e scelse con raro discernimento i magistrati e i funzionari pubblici tra' cittadini più virtuosi. Non privò mai della sua confidenza, affidandosi a una delezione, o per vaghe accuse, coloro che aveva una volta sperimentato.

Carlo III, in mezzo a così vantaggiose instituzioni non dimenticò la molla che con tanta prontezza fa agir gli uomini a seconda del pensiere di chi comanda, cioè l' onore. Egli mentre teneva il regno di Napoli, vi aveva instituito l' Ordine Cavalleresco di s. Gennaro di cui si è parlato: giunto in Ispagna, volle celebrare il suo fausto avvenimento al trono di quella potente monarchia fondando l' Ordine della *Santissima e immacolata Concezione*, conosciuto più comunemente col nome d' *Ordine di Carlo III.* E fu appunto nel primo

V. IV. T. CLXXII.

N. Canzoni dis. Prof. Cav. Gio. Silvagni direx. N. Moneta inc.

Cav. dell' Ordine di Cincinnato

anno del suo
a premio d
sue mire di
La de
a otto punte
tarsi appesa
gli orli turch

Giorg
Bridge-Cre
famiglia ori
rica da tre
tentrionale de
Egli, quando
lei colonie am
coraggio singola
prudenza al ter
dagli americani
tutti convenner
e il giorno 15
tosto prese il
regolarissima
delle occasion
guerrire i su
alle soldatesc

anno del suo regno che promosse questa onorifica instituzione, a premio di coloro che meglio l' avessero secondato nelle sue mire di riordinare la civiltà spagnuola.

La decorazione dell' Ordine consiste in una croce d' oro a otto punte guernita di gigli, la quale da' cavalieri suol portarsi appesa ad un nastro colore di perla, avente due larghi orli turchini.

TAVOLA CLXXII.

CAVALIERE DI CINCINNATO

Giorgio Washington, nacque il 22 febbrajo 1732 a Bridge-Creeck nella contea di Westmoreland in Virginia, d' una famiglia originaria del nord dell' Inghilterra, stabilita in America da tre generazioni. A tutti è noto come l' America settentrionale debba a quest' uomo sommo la sua indipendenza. Egli, quando s' accese la guerra fra la gran Bretagna e le di lei colonie americane, servì la causa della patria con zelo e coraggio singolare, dando prove luminose di coraggio e di rara prudenza al tempo stesso. Per ciò appunto, allorche si trattò dagli americani di scegliere un capo supremo del loro esercito, tutti convennero co' voti nella persona di Giorgio Washington, e il giorno 15 giugno 1775 fu nominato generale in capo. Egli tosto prese il comando delle truppe, e in esse introdusse una regolarissima disciplina. Poscia, temporeggiando e valendosi delle occasioni per combattere con vantaggio, giunse ad agguerrire i suoi soldati, e a renderli capaci di tener fronte alle soldatesche inglesi. Varie furono le sorti della guerra e